

In relazione alla "discussione" sul futuro del Trattato e alle modalità con cui questo dovrà esplicarsi tra Istituzioni e Cittadini, abbiamo ritenuto che qualsiasi proposta di soluzione dovesse contemperare due esigenze fondamentali: la praticità della procedura e la necessità di rendere i cittadini consapevoli dell'importante processo in atto.

La consultazione dovrà, secondo noi, rispondere ad un modello "alto - basso - alto", all'interno del quale le Istituzioni competenti dovranno in primis aprire un ampio dibattito pubblico, attraverso gli strumenti mediatici più idonei e capillari e soltanto dopo questa fase, potranno proporre una "consultazione" vera e propria, ascoltando e recependo i suggerimenti della società civile.

Il principio che prospettiamo, è che ogni cittadino debba avere la possibilità di essere informato e che qualora si dimostri interessato, possa partecipare alla fase consultiva.

Proponiamo che questa fase si attui mediante assemblee locali che s'impegheranno a produrre specifiche indicazioni, rispetto alla bozza definitiva di Trattato che verrà inviata loro dalle Istituzioni competenti.

Le forme e le modalità di partecipazione alle assemblee locali dovranno essere meglio esplicitate, tenendo conto delle peculiarità dei singoli contesti. La comunicazione per la partecipazione alle assemblee locali dovrà essere veicolata con la collaborazione obbligatoria degli Enti Locali, dell'Università, delle Scuole, delle Associazioni e tramite l'utilizzo di mailing list e SMS, strumento particolarmente economico, efficiente e capillare.

Auspichiamo forme di "garanzia" rispetto ai suggerimenti che le assemblee locali concepiranno per quanto riguarda la ricezione di questi presso gli organi competenti, affinché non vengano allestite occasioni di finto confronto ma momenti che possano veramente incidere sul "prodotto finale" del Trattato.

---

Suggeriamo che la Costituzione si componga di due parti, una in cui siano contenuti i valori e i diritti fondamentali ed una seconda, in cui siano esplicitate le competenze esclusive degli Organi dell'Unione.